

A qualche centinaio di metri c'è invece *Le Village Gaulois*, la ricostruzione di un antico villaggio dei Galli che non mancherà di far divertire soprattutto bambini e ragazzi ma che non disdegneranno neanche i più grandi, un paio d'ore di svago totale tra le storie di *Giulio Cesare* e *Vercingetorice*.

Se poi volete rilassarvi ancora potete sfruttare il bell'*Acquarium* della vicina *Tregastel*, un'interessante installazione tra massi enormi di granito dove viene ricostruita la vita dei fondali della zona.

Oppidum dei Galli e castrum romano, villaggio bretone e castello feudale, *Morlaix* si riconosce da lontano per l'imponente viadotto voluto dalla *Compagnie des Chemins de fer de l'Ouest* per

Lasciata *Morlaix* si inizia ad entrare in quello che viene comunemente conosciuto con il nome di "circuitto dei calvari" e il primo bell'esempio si trova all'interno del recinto parrocchiale di *Saint-Thégonnec*.

Questi sono veri e propri recinti all'interno dei quali si trovano, oltre alla chiesa parrocchiale, gli ossari, piccoli cimiteri ed appunto i calvari che altro non sono che sculture rappresentanti scene della passione di Cristo realizzati in kersanite, una pietra piuttosto facile da lavorare che si trova in abbondanza in Bretagna.

A *Saint-Thégonnec* si è subito ben accolti da una bell'area attrezzata con piazzole separate da



collegare Parigi con Brest che passa sopra il suo abitato caratterizzato e famoso per begli esempi di case "a lanterna", edifici composti da due corpi di fabbrica a due o tre piani raccordati tra loro da un patio coperto, la più famosa delle quali è senza alcun dubbio la *Maison de la Reine Anne*.

Molto belle le varie prospettive che si possono ammirare dalla piazza Allende con belle case allineate a formare suggestive e colorate composizioni, ma tutto il suo centro storico trasuda di angoli davvero originali con belle costruzioni dalle facciate a graticcio.

siepi e tavoli in legno dove poter eventualmente pranzare, la cattedrale poi è a due passi, e pur mutilata da un incendio che nel 1998 provocò gravi danni a diverse parti della struttura e degli arredi, rappresenta comunque un bell'esempio di complesso parrocchiale con un grande calvario del 1610.

Ancora più celebre è però quello che si trova, poco distante, a *Guimiliau*, un calvario molto più grande e popolato da oltre 200 personaggi che domina l'interno del recinto parrocchiale e realizzato tra il 1581 e il 1588.